

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DEL SERVIZIO CATASTO - DELLA PROGRAMMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI DECENTRAMENTO NELL'AMBITO DEL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE CATASTALI AI COMUNI.

Nr. Progr. **57**
Data **26/07/2012**
Seduta NR. **11**
Titolo **1**
Classe **15**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 26/07/2012

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **26/07/2012** alle ore **19:30** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	S	RONCAGLIA FRANCESCO	S
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	S	FACCHINI RICCARDO	S
TOLOMELLI VANNA	N	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	S	MADDALONI CARMINE	N	CANNONE TIZIANA	S
QUERZÈ DAVIDE	N	DE FRANCESCHI LUCIANA	S	GIORDANO ANTONIO	N
BARTOLINI MONICA	S	IOVINO PAOLO	N	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 16</i>		<i>Totali Assenti: 5</i>			

Assenti giustificati i signori:

TOLOMELLI VANNA, QUERZÈ DAVIDE, MADDALONI CARMINE, IOVINO PAOLO, GIORDANO ANTONIO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

LAZZARI MASSIMILIANO, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, **CICCIA ANNA ROSA**.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, **VERONESI GIAMPIERO** invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

MOSCATELLI FRANCESCO, RIMONDI MORGAN, CANNONE TIZIANA.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DEL SERVIZIO CATASTO - DELLA PROGRAMMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI DECENTRAMENTO NELL'AMBITO DEL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE CATASTALI AI COMUNI.

Il Presidente ricorda che il presente punto 5) nonché i successivi punti 6), 7), 8), 9), 10 e 11), saranno trattati insieme ma con votazioni separate. Durante la trattazione dei punti entra il Consigliere Bartolini, pertanto i presenti sono n. 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto costitutivo sottoscritto in data 20 dicembre 2011 repertorio nr. 3155, registrato a Bologna in data 27.12.2011, i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, in conformità allo Statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/1999 e n. 11/2001 e della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- all'art. 6 - comma 1 - dello Statuto vigente dell'Unione, approvato dai Consigli Comunali dei sei Comuni aderenti, si prevede che: *“I Comuni aderenti possono trasferire all'Unione l'esercizio di funzioni amministrative proprie o ad essi delegate, nonché la gestione diretta o indiretta di servizi pubblici locali e attività istituzionali in genere.”*;
- all'art. 7 - comma 1 - dello Statuto in vigore si prevede che: *“Il trasferimento all'Unione delle funzioni di cui all'art. 6 si perfeziona con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione, con la quale si recepiscono le competenze trasferite di cui alla deliberazione di ciascun Consiglio Comunale interessato.”*;

Considerato che la gestione in forma associata del Servizio Catasto fra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, e San Giovanni in Persiceto è già in essere dall'anno 2002 e ai sensi dell'art. 41 - comma 3 - del vigente Statuto dell'Unione e rimane in vigore fino all'approvazione della delibera di trasferimento delle funzioni all'Unione;

Richiamata la propria deliberazione in data 18.09.2007 n. 89 con cui questo Ente ha scelto l'opzione di “terzo livello” di cui alla lettera c) del comma 2, art. 3, del DPCM 14.06.2007, come modalità di esercizio delle funzioni catastali assegnate;

Ritenuto pertanto necessario procedere, a seguito dell'avvenuta costituzione dell'Unione Terred'Acqua, all'approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento alla stessa delle funzioni relative al Servizio Catasto al fine di disciplinare il contenuto della funzione e del servizio trasferito, i criteri relativi ai rapporti finanziari fra gli enti, eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali, durata e modalità di recesso;

Visti:

- lo schema di convenzione allegato;
- il TUEL n. 267/2000;
- il D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 all'art. 23 - comma 21 - in materia di contenimento delle spese per i servizi trasferiti alle Unioni dai Comuni;

- il D.L. n. 95/2012;

Dato atto che il presente provvedimento è stato preventivamente esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 19.07.2012;

Udita l'illustrazione del **Sindaco**;

Uditi, inoltre nell'ordine, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo "La nostra Anzola"), **Morandi e Roma**;

Udite, infine, le repliche dei Consiglieri **Gallerani, Morandi, Marchesini** (Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola") ed infine del **Sindaco**;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al Prot. n. 13477;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 10 e astenuti n. 6 (Consiglieri Gallerani, Roncaglia, Facchini, Zavattaro, Cannone e Morandi) resi per alzata di mano, presenti n. 16 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto e l'Unione Terred'Acqua per il trasferimento all'Unione Terred'Acqua delle funzioni della programmazione, sperimentazione e attuazione del piano di decentramento nell'ambito del trasferimento delle competenze catastali ai comuni, secondo lo schema allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ad ogni effetto di legge;
- 2) Di dare atto che le Amministrazioni dei sei Enti stanno procedendo all'adozione di analoga deliberazione per la funzione trasferita che avrà decorrenza dal 1 settembre 2012; il trasferimento della funzione vedrà il conseguente trasferimento di tutte le risorse collegate, così come espressamente previsto nella convenzione allegata;
- 3) Di dare atto che le spese del Servizio interessato sono rappresentate dai costi diretti ed indiretti sostenuti per il funzionamento dello stesso, nonché da quelle necessarie per la gestione di specifici progetti collegati. Tali spese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 21 - del D.L. 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e delle normative vigenti al momento, che vincola i Comuni al momento dell'istituzione di nuove Unioni a non aumentare i costi, devono garantire l'invarianza della spesa riferita al servizio oggetto della presente convenzione e comunque delle gestioni associate;
- 4) Di dare mandato al Sindaco, o chi lo sostituisce per legge o per delega, ad intervenire nella stipulazione della convenzione, autorizzandolo ad apportare alla convenzione eventuali modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie o utili in sede di sottoscrizione dell'atto;
- 5) Di dare mandato alla Giunta Comunale ad adottare tutti i provvedimenti di carattere organizzativo e finanziario, inerenti e conseguenti, all'attivazione della convenzione suddetta;

- 6) Di dare atto che si procederà con successiva variazione di Bilancio alla definizione degli aspetti contabili e conseguente imputazione ai Capitoli del Bilancio di Previsione 2012 e Pluriennale, nel rispetto del principio contenuto al precedente punto 3;

Attesa l'urgenza, al fine di assicurare l'operatività dell'Ente, con separata votazione e con voti favorevoli n. 10 e astenuti n. 6 (Consiglieri Gallerani, Roncaglia, Facchini, Zavattaro, Cannone e Morandi), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DEL SERVIZIO CATASTO (DELLA PROGRAMMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI DECENTRAMENTO NELL'AMBITO DEL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE CATASTALI AI COMUNI).

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____ in San Giovanni in Persiceto nella sede dell'Unione "Terred'acqua" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

-, nato a, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA** (codice fiscale:) con sede a Anzola dell'Emilia (BO),, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nata a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI CALDERARA DI RENO** (codice fiscale:) con sede a Calderara di Reno (BO),, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI CREVALCORE** (codice fiscale:) con sede a Crevalcore (BO),, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SALA BOLOGNESE** (codice fiscale:) con sede a Sala Bolognese (BO), via, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nato a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO** (codice fiscale:) con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nata a, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE** (codice fiscale:) con sede a Sant'Agata Bolognese (BO), in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. .. del, dichiarata immediatamente eseguibile;
-, nato ail quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di presidente pro-tempore **dell'UNIONE TERRED'ACQUA** (cod. fisc.....) con sede in San Giovanni in Persiceto (BO), in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione n.... del..., dichiarata immediatamente eseguibile;

Premesso:

- che con atto costitutivo sottoscritto in data 20 dicembre 2011 repertorio nr. 3155, registrato a Bologna in data 27/12/2011, i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, in conformità allo Statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che i sopra elencati comuni appartenenti all'Unione, con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il conferimento all'Unione delle funzioni relative al Servizio catasto , approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. del, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Unione Terred'Acqua (di seguito chiamata Unione) ha accettato il conferimento delle suddette funzioni, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

tutto ciò premesso,tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITÀ

1. L'Unione, con la gestione associata del servizio catasto, ha per scopo la continuazione della gestione in forma associata e coordinata della programmazione, della sperimentazione e dell'attuazione del piano di decentramento nell'ambito del trasferimento delle competenze del catasto ai comuni come stabilito dal D. Lgs. 112/98.
2. I medesimi Comuni intendono osservare quanto previsto nel protocollo d'intesa siglato il 2/04/2001 fra i comuni dell'allora Associazione intercomunale Terred'Acqua, la Provincia di Bologna e l'Agenzia delle Entrate, che prevedeva il decentramento delle funzioni catastali per un periodo sperimentale e valido fino al trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni. Durante il periodo sperimentale le funzioni catastali rimarranno in capo all'Agenzia del Territorio, ma verranno svolte presso l'Unione.
3. Il predetto protocollo d'intesa prevede agli artt. 7 e 8 i seguenti obblighi a carico dei Comuni sopra citati:
 - integrare le risorse umane fornite dall'Agenzia del Territorio;
 - dedicare ed allestire spazi e strutture atte ad accogliere le risorse umane, tecnologiche e documentali necessarie all'espletamento efficiente dell'attività oggetto della sperimentazione;
 - mantenere e migliorare la qualità e la correttezza dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle banche dati fornendo un servizio efficace al cittadino;
 - collaborare con l'Agenzia nelle attività di pubblicizzazione, informazione, supporto e assistenza agli utenti;
4. In relazione a quanto disposto dal DPCM 14/06/2007 dove vengono individuate le modalità, i requisiti e gli elementi utili per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni, i Comuni dell'Unione confermano l'opzione di terzo livello di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art.3 del DPCM citato già effettuata con propri precedenti atti consiliari.

ART. 2 – OGGETTO E MODALITÀ OPERATIVE

1. L'Unione conserva la struttura già costituita quale ufficio decentrato dell'Agenzia del Territorio e in grado di fornire ai cittadini tutti i servizi catastali come da allegato al presente atto.
2. Tali servizi sono articolati su due livelli:
 - livello comunale: presso ciascuno dei sei Comuni firmatari è operativo uno sportello (Unità di consultazione di cui all'art. 2 del protocollo d'intesa), gestito da personale interno, per le visure e il rilascio delle certificazioni catastali. Le spese per il funzionamento e la gestione di questo sportello saranno a totale carico di ciascuna amministrazione;
 - livello sovracomunale: presso la sede dell'Unione è operativo un ufficio per l'espletamento delle rimanenti tipologie di pratiche, sia per quanto riguarda il catasto urbano che il catasto terreni, consistenti nell'accettazione di frazionamenti e tipi mappali, dichiarazioni di nuove costruzioni e denunce di variazioni, richieste di vulture e modificazioni.

ART. 3 – MODALITÀ DEL TRASFERIMENTO DEL SERVIZIO

1. Il trasferimento all'Unione del servizio avviene con decorrenza 01/09/2012.
2. Da tale data l'Unione assume tutte le competenze, le funzioni e svolge le attività attribuite fino ad allora ai Comuni, riguardanti le materie oggetto del trasferimento o, succedendo a tutti gli effetti giuridici ai Comuni nei rapporti e nei contratti in essere con soggetti terzi inerenti le materie trasferite..
3. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa costituita attraverso il trasferimento del personale attualmente comandato presso il servizio associato; detto trasferimento avverrà con apposito atto nel rispetto del sistema di relazione sindacale previsto dalle norme di legge e di contratto vigenti. Il suddetto personale nella fase iniziale rimarrà giuridicamente comandato all'Unione.
4. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, attraverso risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 8.
5. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, utilizzando sedi, strutture, attrezzature, beni strumentali e procedure proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato agli artt. 2 e 10.

Art. 4– DOTAZIONE ORGANICA E TRASFERIMENTO DEL PERSONALE

1. Oltre a quanto previsto al precedente art. 3 comma 3, i Comuni possono trasferire e/o comandare all'Unione il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti trasferiti.
2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.
3. L'Unione subentra ai Comuni dalla data di cui al precedente art.3, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie trasferite.
4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione, adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto dalla presente convenzione, per rendere disponibile all'Unione il personale dalla data prevista ai sensi del precedente art. 3 comma 1. Gli stessi organi provvedono all'adozione degli atti necessari all'Unione per subentrare ai Comuni dalla stessa data nei rapporti derivanti dai contratti individuali, di lavoro autonomo, di natura occasionale e Co.Co.Co. correlati al conferimento delle materie oggetto della presente convenzione.
5. La dotazione organica, l'organigramma del servizio vengono annualmente determinate, nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

ART. 5 – AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale per la gestione coordinata ed associata dei servizi in oggetto è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione con le specifiche del precedente art.2.

ART. 6 – BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del trasferimento esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:
 - in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
 - in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.
2. Il trasferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito dell'approvazione di un apposito contratto fra l'Unione e il Comune. In applicazione del protocollo d'intesa spetta all'Unione l'allestimento e manutenzione dei locali, le spese per le utenze tecnologiche (acqua, gas, energia elettrica, telefono), le spese di affitto e pulizia dei locali e l'informazione e la pubblicizzazione del servizio.
3. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.
4. L'Unione potrà concedere a terzi il godimento di parte dei beni, per attività compatibili e necessarie a raggiungere le finalità connesse alle materie conferite.
5. L'Unione provvederà a condurre i beni in concessione d'uso con diligenza e provvederà a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento alle norme di sicurezza, che rimangono in capo ai Comuni concedenti, fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito alla manutenzione ordinaria, da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative sono a carico dell'Unione.
6. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

ART. 7 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Il trasferimento delle funzioni relative al servizio catasto e l'entrata in vigore della presente convenzione decorrono dal termine di cui al precedente art 3 ed hanno durata pari a quella dell'Unione Terred'acqua. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificarne i contenuti entro la data del 31/12/2014 al fine di coordinare la presente convenzione con le modifiche normative o di sviluppo dell'Unione eventualmente intervenute.
2. Se nel periodo di validità della convenzione dovessero intervenire provvedimenti legislativi in materia, si provvederà ad apportare al presente atto le eventuali necessarie modifiche.

ART. 8 – RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. L'Unione provvede annualmente entro il 30 ottobre, a comunicare ai Comuni conferenti, la proposta adottata dalla propria Giunta del bilancio preventivo relativo all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività conferite all'Unione, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento, fra cui quelle che si ipotizza di finanziare con i trasferimenti a carico dei Comuni stessi.
2. L'Unione delibera il proprio bilancio preventivo nei termini previsti, coordinandolo con i bilanci previsionali dei Comuni conferenti, al fine di assicurare, secondo quanto previsto dal proprio statuto, la necessaria omogeneità dei rispettivi strumenti finanziari.
3. L'Unione rendiconta periodicamente ed almeno al 30 giugno e 31 ottobre, lo stato di attuazione dei programmi e gli assestamenti da apportare al proprio bilancio, con il fine di coordinare ed omogeneizzare tali risultanze con quelle dei Comuni conferenti. Le variazioni ai bilanci e agli assestamenti previsionali definiti, che comportano modifiche di carattere sostanziale a quanto precedentemente coordinato con gli stessi strumenti di programmazione finanziaria dei Comuni, devono trovare un nuovo coordinamento con i Comuni conferenti prima d'essere assunti dall'Unione. In ogni caso le modalità di gestione dovranno esser tali da non creare squilibri nei bilanci dei singoli enti.
4. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento. I trasferimenti, introitati anche in futuro, relativi a progetti, interventi o investimenti già attuati dai Comuni conferenti all'atto del conferimento delle materie, restano di competenza dei Comuni.
5. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale con le modalità stabilite. La titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa.

ART. 9– RIPARTO DELLE SPESE

1. Le spese del Servizio sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti. Tali spese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 21 del DL 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e delle normative vigenti al momento, che vincola i comuni al momento dell'istituzione di nuove unioni a non aumentare i costi, devono garantire l'invarianza della spesa riferita al servizio oggetto della presente convenzione e comunque delle gestioni associate.
2. Tutte le spese di funzionamento saranno previste nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite tra gli enti che fruiscono dei servizi resi in relazione agli abitanti calcolati su base annua al 31 dicembre del secondo anno precedente, fatta eccezione per particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i comuni interessati.
3. I Comuni aderenti si obbligano al pagamento, su richiesta dell'Unione, della propria quota annua, in quattro rate trimestrali anticipate, entro il giorno 10 del primo mese di ogni trimestre, salvo conguaglio finale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

4. In sede di riparto delle suddette spese, per i Comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti si opereranno detrazione dei costi per un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

ART. 10 – RECESSO DALLA CONVENZIONE

1. Il recesso da parte di un singolo comune dalla presente convenzione deve essere deliberato e comunicato all'Unione entro la fine del mese di Aprile ed ha effetto a decorrere dal mese di gennaio successivo. Qualora il recesso venga esercitato oltre la data del 30 di Aprile avrà effetto a partire dal primo del mese di Gennaio del secondo anno successivo. Il recesso di un Comune dall'Unione provoca la sua contestuale ed automatica decadenza dalla presente convenzione.
2. Il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della giunta dell'Unione e da approvarsi da parte del Consiglio dell'Unione.
3. Il recesso del singolo Comune dalla presente convenzione comporterà la cessazione di eventuali comandi di personale nonché il trasferimento al Comune recedente del personale già conferito.
4. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune recedente che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune recedente invece restano all'Unione.
5. Il Comune recedente acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune recedente. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Qualora tali beni siano già stati interamente pagati il comune recedente deve corrispondere le quote di proprietà degli altri comuni, calcolate sulla base di una valutazione tecnica economica sul valore residuo del bene stimato al momento del recesso. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione mentre sarà riconosciuta una quota pari al valore stimato sulla base di una valutazione tecnico-economica.
6. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 12 – RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 13 – REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, Tab. B, D.P.R. 642/72 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/86.

Atto letto, approvato e sottoscritto.

p. IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
p. IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO
p. IL COMUNE DI CREVALCORE

- p. IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE
- p. IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
- p. IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
- p. L'UNIONE TERRED'ACQUA

ALLEGATO

ELENCO DELLE ATTIVITA' IN CAPO AL SERVIZIO CATASTO

Di seguito si elencano le seguenti attività precisando che si tratta di un'elencazione esemplificativa e non necessariamente esaustiva.

ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI CATASTALE (FRONT-OFFICE)

- Visure catastali (identificazione del proprietario e di chi eserciti eventuali diritti, ubicazione, estensione, classamento, rendita, estremi degli atti coi quali si è pervenuti alla situazione attuale);
- Visure catastali "storiche" (la cronistoria dell'immobile);
- Estratti di mappa catastali relativi al catasto dei terreni;
- Planimetrie delle unità immobiliari relative al catasto fabbricati;
- Certificazioni ed attestazioni catastali;
- Attività di cassa sia per le funzioni di consultazione che per quelle di aggiornamento;
- Supporto tecnico all'utenza
- Consultazione dell'archivio cartaceo, per la ricostruzione della "storia" di un immobile, risalendo all'epoca in cui il dato non è stato informatizzato;

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E CONSERVAZIONE DELLA BANCA DATI CATASTALE (BACK-OFFICE)

Catasto Terreni

- Trattamento di atti geometrici con il software PREGEO (frazionamenti, tipi mappale);
- Esecuzione di Volture;
- Aggiornamento – rettifica degli atti su segnalazioni errori;
- Aggiornamento degli atti del Nuovo Catasto Terreni a seguito di istanze;
- Contenzioso (attualmente gestito direttamente dall'Agenzia del Territorio di Bologna);
- Verifiche e collaudi;
- Notifiche;
- Supporto tecnico all'utenza (su appuntamento)
- Collaborazione con gli uffici tecnici e tributari comunali

Catasto Fabbricati

- Trattamento di variazioni o nuove costruzioni con il software DOCFA (attribuzione della classe e della rendita)
- Esecuzione di Volture
- Aggiornamento-rettifica degli atti su segnalazioni errori
- Aggiornamento degli atti del Nuovo Catasto Edilizio Urbano a seguito di istanze;
- Contenzioso (attualmente gestito direttamente dall'Agenzia del Territorio di Bologna);
- Verifiche e collaudi;
- Notifiche;
- Supporto tecnico all'utenza (su appuntamento)
- Collaborazione con gli uffici tecnici e tributari comunali

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **57** del **26/07/2012**

AREA TECNICA

OGGETTO

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRED'ACQUA DEL SERVIZIO CATASTO - DELLA PROGRAMMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO DI DECENTRAMENTO NELL'AMBITO DEL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE CATASTALI AI COMUNI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA TECNICA Data 23/07/2012 FORNALE' DAVIDE
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO Data 23/07/2012 BARBIERI CLAUDIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 57 DEL 26/07/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 01/08/2012